

**AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI AVENTE
AD OGGETTO LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E ESECUTIVA, LA
REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AREA ATTREZZATA UNITAMENTE
ALL'ESTITENTE MUSEO DELL'ACQUA E DELL'ENERGIA – CENTRO VISITE
DI TREPIDO' IN COMUNE DI COTRONEI**

**CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE DEL PROGETTO
PRELIMINARE**

INTRODUZIONE

1.1. Elementi di caratterizzazione territoriale

L'area in oggetto e' posta lungo le rive del Lago Ampollino, nelle vicinanze del Museo dell'Acqua e dell'Energia del Parco Nazionale della Sila, quest'ultimo da poco allestito, con accesso privato presso la S.P.N.35 direzione San Giovanni in Fiore/ Cotronei (KR).

L'area ricade nel Comune di Cotronei (KR) località Trepidò, importante centro turistico a confine tra la Sila Grande e la Sila Piccola, dotato di infrastrutture turistiche sia per le attività estive che invernali.

L'area oggetto di intervento ricade nel Comune di Cotronei (KR) è posta mediamente a circa 1.300 m s.l.m., ha un'estensione di circa 16.81Ha, catastalmente censita al foglio 4 P.lle n° 658, 690, 695, 696 del Comune di Cotronei (KR).

Il Piano Regolatore Generale Comunale vigente indica l'area di "Trepidò", in zona G2 destinata a "verde pubblico attrezzato" per un'estensione di circa 30 ha;

Proprio per la disponibilità di terreno e per la presenza di opere già realizzate è intenzione dell'Ente Parco Nazionale della Sila procedere all'**AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI AVENTE AD OGGETTO LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AREA ATTREZZATA UNITAMENTE ALL'ESISTENTE MUSEO DELL'ACQUA E DELL'ENERGIA – CENTRO VISITE DI TREPIDO' IN COMUNE DI COTRONEI** secondo quanto riportato negli elaborati del progetto preliminare redatto dall'Ente Parco Nazionale della Sila.

1.2. Dimensionamento

Le richieste dell'Ente sono indirizzate alla realizzazione di un'area attrezzata che venga interposta e che sia di complemento alle aree ed alle opere già esistenti del Centro Visite.

1.3. Tipologia

Realizzazione di un'area attrezzata che contenga la sistemazione degli spazi aperti con aree Pic-nic, area giochi, percorso trekking e naturalistico, la messa in opera dell'arredo urbano, recupero dei fabbricati esistenti, il sistema dell'illuminazione esterna, l'area dei parcheggi, la realizzazione di un anfiteatro in grado di poter essere un ulteriore elemento di attrattiva turistica ad implemento della finalità dell'area e tutto quanto si voglia proporre al fine di migliorare l'opera secondo le finalità prefissate.

2. PROGETTO PRELIMINARE POSTO A BASE DI GARA

2.1. Contesto progettuale

Il progetto, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e a quelli specifici del Progetto di Sviluppo della Montagna Silana che intende sostenere lo sviluppo di attività economiche compatibili con le esigenze di tutela e conservazione della biodiversità e del paesaggio finalizzate al mantenimento delle attività e al miglioramento della qualità della vita dei residenti. Il livello di innovazione dell'iniziativa, inoltre, contribuisce a migliorare le prestazioni ambientali dell'area di intervento, a ridurre le forme di inquinamento anche attraverso la ricerca di soluzioni capaci di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi di gestione a regime dell'infrastruttura, degli impianti e dei servizi.

Considerato che le opere da realizzare si inseriscono in un contesto paesaggistico con vincolo ambientale, si dovranno altresì utilizzare, nel rispetto della libertà progettuale, materiali e tecniche di ingegneria naturalistica al fine di garantire un risultato progettuale compatibile con il tessuto eco-ambientale esistente. L'attenzione alla salvaguardia dell'ecosistema esistente e la sensibilità di non alterare il contesto naturalistico del sito, deve costituire lo spirito con cui indirizzare le scelte progettuali nel rispetto dell'ambiente circostante.

2.2. Incidenza del progetto sul contesto

Per la valutazione del grado d'incidenza del progetto va considerato che l'area è sottoposta a:

vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Necessario la nulla-osta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ex artt. 142 e 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con D.Lgs. 22.1.2004 n. 42.

Vincolo derivante dal fatto che l'area è ricompresa in zona tutelata ai fini idrogeologici, ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 e delle P.M.P.F. della Regione Calabria approvate con D.G.R. n. 218/2011.

Necessario il nulla-osta della Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione – ai fini idrogeologici, ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 e delle P.M.P.F. della Regione Calabria approvate con D.G.R. n. 218/2011;

Per tutti i vincoli di cui sopra è indispensabile acquisire, prima della Validazione del progetto esecutivo, tutti i nulla-osta degli enti preposti alla tutela degli stessi.

Il grado di incidenza sul contesto circostante quindi dipenderà dalle soluzioni progettuali proposte e vagliate dall'amministrazione aggiudicatrice ma soprattutto dagli enti preposti alla tutela dei vincoli che esprimeranno in sede di valutazione del progetto eventuali prescrizioni oltre a quelle già impartite dai piani e dai regolamenti regionali per la tutela delle aree soggette a vincoli.

3. OBIETTIVI DEL CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE Il presente capitolato, **integrato dalle previsioni e dalle disposizioni degli ulteriori documenti posti a base di gara**, definisce gli standard prestazionali e le caratteristiche tecniche di base per la redazione dell'offerta da parte dei concorrenti.

3.1. Oggetto dell'appalto L'appalto ha per oggetto, mediante procedura aperta, previa acquisizione di proposte migliorative al progetto preliminare posto a base di gara, la redazione della progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, e dopo la debita approvazione di questa da parte della stazione appaltante, la realizzazione dell'opera e delle opere individuate nel Progetto posto a base di gara nonché la relativa gestione delle opere realizzate e la gestione del Centro Visite le cui opere da realizzare con il presente intervento sono strettamente correlate. In particolare l'Ente Parco (Stazione Appaltante: Ente Parco Nazionale Della Sila) affida all'Appaltatore (soggetto aggiudicatario della gara): a) la progettazione definitiva delle opere sulla base del Progetto Preliminare posto a base di gara, così come integrato dalle proposte migliorative e presentato dall'aggiudicatario in sede di offerta; b) la progettazione esecutiva delle opere ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione sulla base del Progetto Definitivo di cui alla lettera a), come sarà approvato Dall'Ente Parco c) la costruzione delle medesime opere, e tutti i collaudi, sulla base del Progetto Esecutivo soggetto all'approvazione dell'Ente Parco e da tutti gli enti preposti alla tutela dei vincoli insistenti sull'area con rilascio di parere favorevole degli stessi d) la gestione per anni come da **punto II.1.4 del Bando** delle opere realizzate e del Centro Visite già operativo al quale le opere da realizzare sono strettamente correlate.

In capo all'Ente Parco rimane la sola nomina dei professionisti per la verifica di progetto (Validazione), e per i collaudi. Tali nomine verranno effettuate a cura dell'Ente.

3.2. Normativa di riferimento

3.2.1. Capitolato speciale prestazionale del progetto preliminare: Il presente documento contiene gli elementi indicati all'art. 23, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010, dove si definisce la natura del Capitolato Speciale Prestazionale. I contenuti del Capitolato Speciale Prestazionale si articolano nei seguenti tre punti:

A) l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che devono essere presenti nell'intervento in modo che risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie;

B) a specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi;

C) una tabella degli elementi e sub-elementi in cui l'intervento è suddivisibile, con l'indicazione dei relativi pesi normalizzati necessari per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I predetti contenuti, integrati dalle previsioni e dalle disposizioni degli ulteriori documenti posti a base di gara, costituiscono le linee guida per l'elaborazione dell'offerta del concorrente. Il documento, oltre alla presente introduzione, è composto da quattro sezioni. Nella prima sezione sono indicati l'oggetto dell'appalto, l'importo contrattuale, le categorie delle opere di cui si compone l'intervento e la disciplina contrattuale. Nelle successive sezioni sono riportate le caratteristiche tecniche, delle opere da realizzare, le linee guida relative alla progettazione definitiva ed esecutiva e la disciplina relativa all'esecuzione dei lavori, all'organizzazione dei cantieri, alla direzione dei lavori e ai tempi di realizzazione. L'ultima sezione è dedicata alla definizione degli elementi necessari alla determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3.2.2. La progettazione Per lo sviluppo delle fasi di progettazione ed esecuzione delle opere, a titolo indicativo e non esaustivo, la normativa di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale, oltre alle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di aree attrezzate e impianti è relativa a:

- Lavori pubblici;
 - Urbanistica, Edilizia, Antincendio, Ambiente ed Efficienza energetica;
 - Normativa Geotecnica;
 - Normativa Costruzioni;
 - Normativa Sismica;
- anche con riferimento a:
- elementi e parti strutturali;
 - sicurezza in genere;
 - acustica;
 - requisiti igienico-sanitari;
 - barriere architettoniche;
 - prevenzioni incendio;
 - sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione.
 - regolamenti e piani regionali, provinciali, nazionali sull'ambiente e sulle aree protette.

3.2.3. I livelli della progettazione successivi alla preliminare (art. 93 del d.lgs. n. 163 del 2006):

3.2.3.a. Il Progetto Definitivo Il progetto definitivo, redatto sulla base del progetto preliminare predisposto dall'Ente Parco e posto a base di gara, dovrà essere redatto in conformità e contenere tutto quanto previsto dall'art. 93 comma 4 del d.lgs. n. 163 del 2006 e degli articoli da 24 a 32 del d.P.R. n. 207 del 2010, compreso gli studi di impatto ambientale e fatte salve le diverse prescrizioni e condizioni previste dagli atti a base di gara (ovvero la diversa e maggiore documentazione e la minore documentazione da omettere, ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del d.lgs. n. 163 del 2006). Il progetto dovrà ottenere i pareri positivi da parte degli organi competenti, da parte delle autorità preposte alla tutela dei vincoli gravanti sull'area d'intervento e dovrà essere approvato dalla stazione appaltante.

Sarà a carico della ditta aggiudicataria la redazione di tutti gli elaborati che si dovessero rendere necessari per la richiesta e l'ottenimento dei pareri e dei nulla osta da parte delle autorità preposte alla tutela dei vincoli, ivi compresa l'ottemperanza a tutte le prescrizioni che verranno impartite nei vari nulla osta rilasciati dalle stesse relativamente ai lavori proposti.

Ove necessario, nel caso di nulla osta e pareri negativi oppure prescrizioni eccessivamente onerose le lavorazioni indispensabili allo scioglimento delle riserve da parte delle autorità saranno comunque ricomprese nell'importo complessivo posto a base di gara procedendo alla rivisitazione dell'intero progetto presentato secondo le indicazioni della stazione appaltante.

3.2.3.b. Il Progetto Esecutivo Il progetto esecutivo dovrà essere elaborato sulla base del progetto definitivo approvato dall'Ente Parco e dovrà essere redatto in conformità e contenere tutto quanto previsto dall'art. 93, comma 5, del d.lgs. n. 163 del 2006 e dagli articoli da 33 a 43 del d.P.R. n. 207 del 2010. Il progetto dovrà essere approvato dalla stazione appaltante.

4. LINEE GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

4.1. Linee guida

Il progetto dovrà prevedere la sistemazione esterna di tutta l'area attraverso la sistemazione degli spazi aperti, la realizzazione delle aree attrezzate giochi e tempo libero, la messa in opera dell'arredo urbano, il sistema dell'illuminazione esterna, l'area dei parcheggi, tale da dover essere in grado di proporsi come un ulteriore elemento di attrattiva turistica.

L'area, così concepita, diventerà quindi non solo sistema di completamento a servizio del Centro Visite esistente, ma essa stessa diventa un complesso in grado di dare un'ulteriore offerta al turista grazie alla realizzazione di spazi e servizi per la fruizione turistica e ricreativa delle risorse naturalistiche attraverso la realizzazione di una serie di percorsi che si diramano all'interno dell'area d'interesse creando una rete chiusa all'interno della quale saranno individuati percorsi di lunghezza diversa al fine di consentire una fruizione personalizzata dell'area, uno spazio culturale, che posizionato in uno scenario già fortemente caratterizzato sia per la presenza della flora, sia per la caratterizzazione di area a forte valenza ambientale, sarà sicuramente uno dei principali contenitori di svago, ricreatività, sport dell'intera area silana della Provincia di Crotone.

Il tutto per dare l'opera finita, complementare alla struttura del centro Visite.

4.2. Elementi di variante (articolo 76 del decreto legislativo n. 163 del 2006)

La progettazione definitiva potrà prevedere varianti al progetto preliminare, fermi restando i limiti di cui al presente Capitolato prestazionale e al progetto preliminare, da considerare quali prestazioni minime inderogabili suscettibili esclusivamente di miglioramento. Dovranno essere rispettate, nella sostanza, le condizioni minime di cui al progetto preliminare e rimanendo nell'ambito dello stesso saranno ammesse tipologie progettuali migliorative sulle caratteristiche tecniche dei materiali supportate da schede tecniche comprovanti i migliori requisiti.

5. TERMINI DI REALIZZAZIONE

I tempi per l'esecuzione delle opere in appalto sono intesi come il tempo massimo concesso per l'esecuzione chiavi in mano dell'opera oggetto dell'appalto. A tale scopo i termini sono così determinati, a partire dalla stipulazione del contratto d'appalto tra l'impresa aggiudicataria e l'Ente Parco Nazionale della Sila:

- a) **modifiche e/o integrazioni alla progettazione definitiva:** giorni **15** naturali, successivi e consecutivi dalla comunicazione di cui alla lettera b) dell'art. 5, *Aggiudicazione della concessione e del Disciplinare di Gara*;
- b) **acquisizione documentazione finalizzata all'acquisizione delle autorizzazioni** giorni 15 naturali, successivi e consecutivi dalla stipula del contratto;
- c) **progettazione esecutiva** giorni **15** naturali, successivi e consecutivi dalla validazione della progettazione definitiva;
- d) per **i lavori di cui al progetto esecutivo:** giorni **150** naturali, successivi e consecutivi dalla data del verbale di consegna;
- e) per l'avvio della gestione del **Museo dell'Acqua e dell'Energia:** giorni 30 naturali, successivi e consecutivi alla stipula del contratto;

I termini sono sospesi ed automaticamente differiti per un periodo pari alla sospensione per:

- i tempi necessari all'acquisizione dei pareri obbligatori di Autorità diverse dall'Ente Parco.
- i tempi necessari All'Ente Parco per la validazione e l'approvazione della progettazione;

Non sono causa di differimento i tempi necessari ai rimedi giuridici alle eventuali prescrizioni imposte dall'Ente Parco e dalle Autorità diverse dall'Ente stesso, determinate da omissioni, negligenze o imprecisioni progettuali imputabili all'aggiudicatario. Per l'aggiudicatario resta fermo l'obbligo di corredare il progetto esecutivo, in coerenza con i termini di cui al capoverso precedente, con:

- a) il cronoprogramma di cui dell'articolo articolo 40 del d.P.R. n. 207 del 2010;
- b) il programma esecutivo dei lavori, coerente con il cronoprogramma di cui alla precedente lettera a), ai sensi dell'articolo 43, comma 10, del d.P.R. n. 207 del 2010.

6. TERMINE DI CONSEGNA E PENALE SULLA PROGETTAZIONE.

Il termine di tempo prescritto per la presentazione degli elaborati viene stabilito come segue:

- A) **INTEGRAZIONE DOCUMENTALE AL PROGETTO DEFINITIVO** giorni 15 naturali, successivi e consecutivi dalla comunicazione di cui alla lettera b) dell'art. 5, *Aggiudicazione della concessione, del Disciplinare di Gara*;
- B) **PROGETTO ESECUTIVO E RELATIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.** giorni 15 naturali, successivi e consecutivi consecutivi dalla validazione della progettazione definitiva;

Per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati, sarà applicata una penale giornaliera pari allo 0,5 per mille del corrispettivo professionale e comunque complessivamente non superiore al 10%, dell'importo contrattuale riferita all'importo per la progettazione.

Il ritardo nella consegna degli elaborati oltre un mese dalla previsione, viene ritenuto grave inadempienza e può provocare la risoluzione del contratto come previsto oltre al risarcimento del danno sofferto dall'Ente Parco.

7. PENALI IN CASO DI RITARDO - PREMIO DI ACCELERAZIONE (1) SUI LAVORI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo uno per mille dell'importo contrattuale. (2).

2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
- b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
- c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- d) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma dei lavori;

3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata e, se, già addebitata, è restituita, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori.

4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

5. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

6. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 21, in materia di risoluzione del contratto.

7. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

In ragione del particolare interesse della Stazione appaltante all'ultimazione anticipata dei lavori, qualora la predetta ultimazione finale avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, e l'esecuzione dell'appalto sia conforme alle obbligazioni assunte, all'appaltatore non è riconosciuto nessun premio.

8. RILEVANZA ECONOMICA DELL'INTERVENTO

8.1. Sintesi del Quadro Economico

<u>Quadro economico</u>		
	Totale	Totale
a) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni		
a misura	€ 308.014,73	
b) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza		
a misura	€ 6.160,29	
DUVRI	€ -	
Sommano	€ 314.175,02	
Sommano		
		€ 314.175,02
c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
c1) art. 92 d.lgs 163/2006	€ 6.283,50	
c2) Rilievi, Relazione geologica, progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase progettazione ed esecuzione	€ 23.563,13	
c3) CNPAIA	€ 942,53	
c3) IVA 22% sulle lavorazioni e sicurezza	€ 69.118,51	
c3) IVA 22% su C2+C3	€ 5.391,24	
c4) imprevisti	€ 526,07	
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 105.824,97
Economie ribasso		
TOTALE GENERALE		€ 420.000,00
Fondi Ente Parco Nazionale della Sila		€ 220.000,00
Fondi del Concessionario		€ 200.000,00

II. 2 Categorie dei lavori:

Categoria	Importi	
OS24	€ 206.850,00	Prevalente a qualificazione obbligatoria
OS32	€ 55.000,00	Scorporabile (qualificazione obbligatoria) sub-appaltabile nei termini di Legge
OG1	€ 46.164,73	Scorporabile e sub-appaltabile

9. ELEMENTI DI VALUTAZIONE

9.1. Elementi dell'Offerta Tecnica

La tabella degli elementi di valutazione permette in fase di gara di determinare il punteggio da attribuire alla qualità dell'offerta tecnica dei concorrenti, come risultante dal progetto definitivo presentato da questi, per un **massimo di 80 punti su 100**, è definita come segue:

a) Valore tecnico ed estetico del progetto definito: fino a punti 48

Capitolo a.1): qualità artistica ed architettonica del progetto: **fino a punti 25**

Capitolo a.2) funzionalità della struttura e razionalità delle soluzioni tipologiche con particolare riferimento alla mobilità interna dell'intera area con particolare riguardo al collegamento al Museo già esistente: **fino a 15 punti;**

Capitolo a.3): facilità di utilizzo dell'Area Attrezzata da parte di persone diversamente abili: **fino a 8 punti;**

b) contenuto qualitativo della convenzione: fino a punti 10;

Capitolo b.1): modalità di ripartizione dei rischi fra concedente e concessionario: **fino a 5 punti;**

Capitolo b.2): modalità di controllo, da parte dell'Ente Parco concedente, della qualità dei servizi e di verifica della soddisfazione dell'utenza: **fino a 5 punti;**

c) contenuto migliorativo dell'offerta: fino a punti 22;

Fermo restando quanto previsto al punto **II.1.4 del Bando**, che qui si intende integralmente riportato, per le migliorie obbligatorie e per le migliorie eventuali, verrà valutato

Capitolo c.1) : Integrazione delle migliorie con il complesso: **fino a punti 12**

Capitolo c.2) : interventi indirizzati al risparmio energetico: **fino a punti 5**

Capitolo c.3) : Aumento dei servizi offerti anche in riferimento all'Allegato "Gestione Museo": **fino a punti 5**

OFFERTA ECONOMICA FINANZIARIA: fino a punti 15;

L'OFFERTA TEMPORALE: fino a punti 5;

Il Dirigente Comune di Cotronei
(ing. Antonio Urso)

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Domenico Cerminara)

Il Direttore
(dott. Michele Laudati)